

## **SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

### **1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : MORGEN

Codice commerciale: 40.026

Dati ISS: codice fornitore = 08235290015 - codice prodotto = PF40.026

UFI: E300-F0PS-000M-ADM2

### **1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Detergente

Settori d'uso:

Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### **1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

SILPAR TK S.N.C. - Via Rosa Luxemburg 12/14 - 10093 Collegno (TO) -Italia - Tel. +39 011 7791177

Email: silpar@silpartkline.com- Sito internet: www.silpartkline.com

Email tecnico competente: Claudio Bologna - silpar@silpartkline.com

Prodotto da

SILPAR TK S.N.C. - Via Luxemburg 12/14 - 10093 Collegno (TO) - Italia

### **1.4. Numero telefonico di emergenza**

Antiveleni - Milano - A.O. Ospedale Niguarda Ca' Granda - Tel. 02-66101029

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant' Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881 732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870

CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 te 800 883 300

## **SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**

### **2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene:

Limonene

Contiene (Reg.CE 648/2004):

&lt; 5% Profumi, Fosfati, EDTA ed i Sali, Limonene, Profumi, Fosfati, EDTA ed i Sali, Limonene

**2.3. Altri pericoli**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

Ad uso esclusivamente professionale

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1 Sostanze**

Non pertinente

**3.2 Miscele**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
----------	----------------	-----------------	-------	-----	--------	-------

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
1-metossi-2-propanolo	> 5 <= 10%	Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336	603-064-00-3	107-98-2	203-539-1	
Pirofosfato tetrapotassico	> 1 <= 5%	Eye Irrit. 2, H319		7320-34-5	230-785-7	01-2119489 369-18
metasilicato disodico pentaidrato	> 1 < 3%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335	014-010-00-8	10213-79-3	229-912-9	01-
FIORITO B1716	<= 0,1%	EUH208; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 1, H410				

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

## Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

## Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.  
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

## Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.  
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

## Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessun dato disponibile.

**4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

**SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

## Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

## Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

## **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Nessun dato disponibile.

## **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.  
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.  
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione  
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).  
Raffreddare i contenitori con getti d' acqua

# **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

## **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:  
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.  
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:  
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.  
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.  
Predisporre un'adeguata ventilazione.  
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

## **6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.  
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.  
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

## **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

6.3.1 Per il contenimento  
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.  
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.  
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia  
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:  
Nessuna in particolare.

## **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

**7.3 Usi finali particolari**

Usi professionali:  
Manipolare con cautela.  
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,  
Tenere il contenitore ben chiuso.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:  
1-metossi-2-propanolo:  
TLV: 100 ppm; 369 mg/m<sup>3</sup> (as TWA).  
MAK: 100 ppm 370 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: I(2) Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2006).

TLV della miscela solventi: 375 mg/m<sup>3</sup>

Pirofosfato tetrapotassico:  
Tetrapotassio pirofosfato ; No. CAS : 7320-34-5  
Tipo di valore limite (paese di provenienza) : TLV/TWA ( EC )  
Valore limite : 4 mg/m<sup>3</sup>  
Annotazione : UK EH 40

metasilicato disodico pentaidrato:  
Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Valori limiti per l'esposizione professionale

Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : OEL ( EC )

Parametro : Frazione inalabile  
Valore limite : 3 mg/m<sup>3</sup>  
Versione :

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : OEL ( EC )  
Parametro : Frazione respirabile  
Valore limite : 10 mg/m<sup>3</sup>  
Versione :

- Sostanza: 1-metossi-2-propanolo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 369 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 183 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 43,9 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 78 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 33 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 553,5 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 553,5 (mg/m<sup>3</sup>)

PNEC

Acqua dolce = 10 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 52,3 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 1 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 5,2 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 100 (mg/l)

STP = 100 (mg/l)

Suolo = 4,59 (mg/kg Suolo )

- Sostanza: Pirofosfato tetrapotassico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,68 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,79

PNEC

Acqua dolce = 0,05 (mg/l)

Emissioni intermittenti = 0,5 (mg/l)

STP = 50 (mg/l)

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto



Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN

---

374-1/EN374-2/EN374-3)

## ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

## c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

## d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell' esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

1-metossi-2-propanolo:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione

personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d' uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif.

Direttiva 89/686/CEE e norma

EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l' opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l' ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di

indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif.

norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.)

occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L' utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare

l' esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza,

indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma

EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL' ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere

---

controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

Ingegneria dei sistemi di controllo: Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Misure di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto: Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali) dovrebbero essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente.

Protezione della pelle Protezione delle mani: Usare guanti, impermeabili a questo materiale, in caso di contatto prolungato o ripetuto con

una certa frequenza. Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti

chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Etil vinil alcool laminato

("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma naturale ("latex") Neoprene. Gomma

nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente

ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 4 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore a 120 minuti secondo la

norma EN 374). In caso di breve contatto si raccomanda l'uso di guanti con una classe di protezione 1 o superiore (tempo di infiltrazione

superiore a 10 minuti secondo la norma EN 374). Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo

stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa

con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore

agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola

generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm.

Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a

breve termine. AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero

considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale,

protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Altre protezioni: Indossare indumenti puliti a maniche lunghe che proteggano interamente il corpo.

Protezione respiratoria: Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di

esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti

avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. In

condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato.

Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici, tipo A (punto di ebollizione >65°C)

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a



misure preventive  
dell' esposizione ambientale eccessiva durante l' uso e lo smaltimento dei rifiuti.

Pirofosfato tetrapotassico:

Protezione individuale

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione della pelle

Guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici conformi alla norma EN 374.

Protezione respiratoria

Respiratore adatto

Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard EU (Tipo P3 - EN 140-143 o

EN 149).

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

metasilicato disodico pentaidrato:

Dispositivi tecnici adeguati

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci

sistemi di ricambio d' aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e

dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie

respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Protezione individuale

Nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro devono Essere installati lava-occhi Essere a disposizione sufficiente possibilità di lavarsi Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro.

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione della pelle

Protezione della mano

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione per il corpo

Indossare soltanto abiti protettivi adatti, comodi e puliti. Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del

corpo devono essere lavate dopo il contatto. Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare

l' infiammazione e l' irritazione della pelle del collo e dei polsi a causa del contatto con la polvere.

Protezione respiratoria

Respiratore adatto

Utilizzare il filtro P2 per particelle solide. (EN143)

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido rosso	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Odore	profumato	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	12,5	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1,06	
Solubilità	totale in acqua	
Idrosolubilità	totale	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non pertinente	
Proprietà ossidanti	non determinato	

## 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

1-metossi-2-propanolo:

Nessun dato disponibile.

metasilicato disodico pentaidrato:

Soluzioni acquose reagiscono con alluminio, zinco, stagno, rame e le loro leghe producendo idrogeno che a sua volta può formare

delle miscele esplosive a contatto con l'aria.

Reazioni esotermiche se in contatto con acidi.

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non sono previste reazioni pericolose

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna da segnalare

**10.5. Materiali incompatibili**

Nessuna in particolare.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = 116.959,1 mg/kg

ATE(mix) dermal =  $\infty$

ATE(mix) inhal = 2.573,1 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: 1-metossi-2-propanolo: PROPYLENMETILGLICOLE

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg

Tossicità acuta per via orale

Tossicità bassa in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni;

tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni.

DL50, Ratto, 4 016 mg/kg

Tossicità acuta per via cutanea

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

DL50, Su coniglio, > 2 000 mg/kg Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Tossicità acuta per inalazione

È improbabile che una breve esposizione (qualche minuto) causi effetti nocivi. L'odore è sgradevole a 100 p.p.m.; livelli maggiori producono

irritazioni all'occhio, naso e gola e sono intollerabili a 1000 p.p.m.. Effetti anestetici sono stati osservati a/o sopra 1000 p.p.m..

CL50, Ratto, 6 h, vapore, > 25,8 mg/l.

Pirofosfato tetrapotassico: Tossicità orale acuta

Parametro : LD50 ( Tetrapotassio pirofosfato ; No. CAS : 7320-34-5 )

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto (maschio)

Dosi efficace : > 2000 mg/kg

Tossicità dermale acuta

Parametro : LD50 ( Tetrapotassio pirofosfato ; No. CAS : 7320-34-5 )

Via di esposizione : Dermico

Specie : Coniglio

Dosi efficace : > 2000 mg/kg

---

Metodo : OCSE 402

Tossicità per inalazione acuta

Parametro : LC50 ( Tetrapotassio pirofosfato ; No. CAS : 7320-34-5 )

Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto

Dosi efficace : > 1,1 mg/l

Tempo di esposizione : 4 h

Metodo : OCSE 403

metasilicato disodico pentaidrato: Tossicità orale acuta

Parametro : LD50 ( Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3 )

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Topo

Dose efficace : 1152 - 1349 mg/kg dw

Tossicità dermale acuta

Parametro : LD50 ( Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3 )

Via di esposizione : Dermico

Specie : Ratto

Dose efficace : > 5000 mg/kg

Tossicità per inalazione acuta

Parametro : LC50 ( Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3 )

Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto

Dose efficace : > 2,06 mg/

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Pirofosfato tetrapotassico: Provoca grave irritazione oculare.

metasilicato disodico pentaidrato: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Pirofosfato tetrapotassico: Irritazione cutanea (OECD 404): non irritante (Determinato su coniglio)

metasilicato disodico pentaidrato: Provoca gravi ustioni cutanee.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

1-metossi-2-propanolo: Può causare una lieve e transitoria irritazione agli occhi.

È improbabile che si producano lesioni corneali.

Pirofosfato tetrapotassico: Provoca grave irritazione oculare.

metasilicato disodico pentaidrato: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Pirofosfato tetrapotassico: Occhi (coniglio): Gravemente irritante. OECD 405.

metasilicato disodico pentaidrato: Provoca gravi lesioni oculari.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: 1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Sensibilizzazione respiratoria

Non rilevati dati significativi.

Sensibilizzazione cutanea

Non è un sensibilizzante per la pelle.

Pirofosfato tetrapotassico: Non causa sensibilizzazione.

metasilicato disodico pentaidrato: Non causa sensibilizzazione.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: 1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

---

Pirofosfato tetrapotassico: Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.  
metasilicato disodico pentaidrato: Non si conoscono effetti mutageni.

(f) cancerogenicità: 1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test.

Pirofosfato tetrapotassico: Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

metasilicato disodico pentaidrato: Non si conoscono effetti cancerogeni.

(g) tossicità riproduttiva: 1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità.

È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

Pirofosfato tetrapotassico: Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

metasilicato disodico pentaidrato: Non si conoscono effetti reprotossici.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: 1-metossi-2-propanolo: Può provocare sonnolenza o vertigini

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Via di esposizione: Inalazione

Organi bersaglio: Sistema nervoso centrale.

metasilicato disodico pentaidrato: Può irritare le vie respiratorie.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: 1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini.

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:

Rene.

Fegato.

Pirofosfato tetrapotassico: Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

metasilicato disodico pentaidrato: Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

(j) pericolo di aspirazione: 1-metossi-2-propanolo: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Pirofosfato tetrapotassico: non applicabile

metasilicato disodico pentaidrato: Non applicabile.

Relativi alle sostanze contenute:

1-metossi-2-propanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori o dei suoi aerosol, attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza, ed i vapori (ad elevate concentrazioni), è irritante per gli occhi, la cute ed il tratto respiratorio. L'esposizione a concentrazioni molto elevate può portare a depressione nervosa.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola.

CUTE Cute secca. Arrossamento.

OCCHI Lacrimazione. Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Sonnolenza. Mal di testa. Nausea.

Pirofosfato tetrapotassico:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 7940

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche****12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

1-metossi-2-propanolo:

PROPILENMETILGLICOLE

LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h

EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h

Tossicità acuta per i pesci

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 > 100 mg/L nelle speci più sensibili).

CL50, *Leuciscus idus* (Leucisco dorato), Prova statica, 96 h, 6 812 mg/l, DIN 38412

CL50, *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea), Prova semistatica, 96 h, > = 1 000 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

CL50, *Pimephales promelas* (Cavedano americano), Prova statica, 96 h, 20 800 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici.

CL50, *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, 21 100 - 25 900 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

CE50r, *Pseudokirchneriella subcapitata* (alghe cloroficee), Prova statica, 7 d, Inibizione del tasso di crescita, > 1 000 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente.

Pirofosfato tetrapotassico:

Tossicità acuta(a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 ( Tetrapotassio pirofosfato ; No. CAS : 7320-34-5 )

Specie : *Oncorhynchus mykiss*

Dosi efficace : > 100 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50 ( Tetrapotassio pirofosfato ; No. CAS : 7320-34-5 )

Specie : *Daphnia magna*

Dosi efficace : > 100 mg/l

Tempo di esposizione : 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50 ( Tetrapotassio pirofosfato ; No. CAS : 7320-34-5 )

Specie : *Desmodesmus subspicatus*

Dosi efficace : > 100 mg/l

Tempo di esposizione : 72 h

Effetti ecologici: il fosfato è un nutrimento per i vegetali e perciò può favorire la crescita del fitoplancton nell'acqua.

metasilicato disodico pentaidrato:

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 ( Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3 )

Specie : *Brachydanio rerio*

Dose efficace : = 210 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50 ( Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3 )

Specie : *Daphnia magna*

Dose efficace : = 1700 mg/l  
Tempo di esposizione : 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe  
Parametro : EC50 ( Metasilicato disodico pentaidrato ; No. CAS : 10213-79-3 )  
Specie : Scenedesmus subspicatus  
Dose efficace : = 207 mg/l  
Tempo di esposizione : 72 h

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

1-metossi-2-propanolo:

Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

Periodo finestra dei 10 giorni: OK

Biodegradazione: 96 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301E o equivalente

Fotodegradazione

Tipo di test: Tempo di dimezzamento (fotolisi indiretta)

Sensibilizzante: Radicali OH

Tempo di dimezzamento atmosferico: 7,8 h

Metodo: stimato.

Pirofosfato tetrapotassico:

I metodi per la determinazione della degradabilità non sono applicabili sulle sostanze inorganiche.

metasilicato disodico pentaidrato:

Biodegradazione

I silicati inorganici solubili alla dissoluzione depolimerizzano rapidamente in speci molecolari indistinguibili dalle silici naturali

dissolte. Si combinano agli ioni di Ca, Mg, Fe, Al e altri sino a formare composti insolubili simili ai costituenti di suoli naturali.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

1-metossi-2-propanolo:

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso ( $FBC < 100$  o  $\log Pow < 3$ ).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua( $\log Pow$ ): 0,37 a 20 °C Misurato

Fattore di bioconcentrazione (BCF):  $< 2$ .

Pirofosfato tetrapotassico:

Potenziale di bioaccumulo: dati non disponibili.

metasilicato disodico pentaidrato:

Non si bioaccumula.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

1-metossi-2-propanolo:

Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).  
Coefficiente di ripartizione (Koc): 0,2 - 1,0 stimato.

Pirofosfato tetrapotassico:  
Non ci sono informazioni disponibili.

metasilicato disodico pentaidrato:  
Non ci sono informazioni disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.



**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Nessuno.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessun dato disponibile.

**14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rifiuti

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Relativi alle sostanze contenute:

1-metossi-2-propanolo:

Categoria Seveso - Direttiva 12/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto Punto 3 - 40

Sostanze contenute Punto 30 2-METOSSO-1-PROPANOLO

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo

le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato

irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Altre informazioni normative Inventari locali AICS :Elencato DSL :Elencato INV (CN) : Elencato ENCS (JP) : Elencato.

(2)-404 TSCA:Elencato EINECS :Elencato. 203-539-1 KECI (KR) : Elencato. KE-23379 PICCS (PH) : Elencato

Legislazione Nazionale OECD. HPV :

Elencato Altre informazioni : Classificazione ai sensi del DM 12/07/1990, CLASSE III (TABELLA D).

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

PROPILENMETILGLICOLE

2-METOSSO-1-PROPANOLO

Pirofosfato tetrapotassico:

Normative UE

Regolamento 830/2015/UE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del

**Consiglio**

concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche. Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).

Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell' adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento

n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell' adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento

n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell' adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento

n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell' adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento

n°. 1272/2008/CE).

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e

Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : nwg (Non pericoloso per l'acqua) Classificazione conformemente a VwVwS

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

metasilicato disodico pentaidrato:

Normative UE

Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell' adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento

n°. 1272/2008/CE).

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).

Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell' adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento

n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell' adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento

n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell' adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento

n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell' adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento

n°. 1272/2008/CE).

Regolamento 830/2015/UE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio

concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e

Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : nwg (Non pericoloso per l'acqua) Classificazione conformemente a VwVwS

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 618/2012 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 487/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 517/2013 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 758/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 944/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 605/2014 della Commissione
- Regolamento (UE) 2015/491 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 1297/2014 della Commissione

- 
- Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
  - Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
  - The Merck Index
  - Handling Chemical Safety
  - Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
  - INRS - Fiche Toxicologique
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti

---